UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

LE GRANDI COMMITTENZE E COLLEZIONI D'ARTE

Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (DAMS)

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE (VIII PARTE)

Le grandi collezioni e committenze dal XVI al XVIII secolo

CORPO DOCENTE

Prof.ssa Cecilia Paolini

La Dinastia Farnese

Le origini romane, il trasferimento a Parma e Piacenza, e la definitiva collocazione borbonica a Napoli.

LA COLLEZIONE FARNESE

Le Origini Romane e l'Archeologia

Iniziata a Roma con il Cardinal Alessandro (futuro papa Paolo III), comprendeva importanti opere di maestri del XVI secolo come Raffaello, Michelangelo, Sebastiano del Piombo e Tiziano, oltre a una celebre sezione archeologica.

La raccolta incamerò la ricca biblioteca e i reperti di Carlo Flavio Orsini. Fu integrata con un'imponente sezione di dipinti fiamminghi raccolti dall'omonimo nipote, comandante dell'armata di Fiandra per la corona spagnola.

Il Ramo di Parma e il Trasferimento

Altri rami della famiglia (in particolare Ranuccio II) coltivarono collezioni di pittura emiliana e fiamminga nelle residenze di Parma e Piacenza. Nel 1731, Antonio Farnese lascia l'intera eredità a Elisabetta Farnese, moglie di Filippo V di Spagna.

Il figlio Carlo di Borbone trasferisce le collezioni alla reggia di Capodimonte a Napoli. La sezione antiquariale di Palazzo Farnese a Roma verrà trasferita nel 1788 da Ferdinando IV Borbone per costituire l'attuale Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN).

LA COMMITTENZA FARNESE

- **La Costruzione di Palazzo Farnese:** Commissionato nel 1514 dal Card. Alessandro ad Antonio da Sangallo il Giovane. Con il Sacco di Roma i lavori si interrompono, per poi riprendere sotto Michelangelo (1541), il Vignola e Giacomo della Porta, che conclude il palazzo nel 1546.
- **I Grandiosi Cicli Decorativi:** Nel 1547 Daniele da Volterra dipinge il fregio della Camera del Cardinale (Bacco e l'unicorno farnesiano). Tra il 1552 e il 1556 Francesco Salviati realizza la Sala dei Fasti Farnesiani, completata nel 1563 da Taddeo Zuccari.
- **La Galleria di Annibale Carracci:** Sotto il Card. Odoardo (1595), Annibale Carracci esegue il Camerino e la celebre Galleria con il *Trionfo di Bacco e Arianna*. Della Porta progetta il ponte per unire il palazzo con la Farnesina, acquistata nel 1580 dagli eredi Chigi.



LA VILLA FARNESINA DEI CHIGI

- **La Villa Suburbana:** Agostino Chigi, banchiere senese trapiantato a Roma, fa edificare da Baldassarre Peruzzi una sontuosa villa a forma di ferro di cavallo in Trastevere tra il 1508 e il 1512.
- **Il Ciclo di Amore e Psiche (1512–1519):** Decorazione della Loggia affidata alla raffinata bottega di Raffaello Sanzio, con gli interventi diretti di Raffaellino del Colle, Gianfrancesco Penni, Giulio Romano e Giovanni da Udine.
- **La Sala della Galatea:** Ospita il celeberrimo *Trionfo di Galatea* di Raffaello, il *Polifemo* e dieci lunette mitologiche di Sebastiano del Piombo, con volta dipinta da Peruzzi.
- **Le Altre Sale:** La *Sala del Fregio* con fatiche d'Ercole (Peruzzi); la *Sala delle Prospettive* (Peruzzi); la camera da letto con le *Storie di Alessandro Magno* di Sodoma e soffitto con metamorfosi di Maturino e Polidoro da Caravaggio.



Loggia di Amore e Psiche alla Farnesina, affrescata su cartoni di Raffaello

CIRIACO MATTEI

Villa Celimontana e l'Antiquaria

Eredita dal suocero la tenuta del Celio ed edifica Villa Celimontana. La sua quadreria (identificabile tramite l'inventario del 1614) ospitava celebri scene di genere di Bartolomeo Passerotti: *La Macelleria* e *La Pescheria* (oggi a Palazzo Barberini), *Le Pollivendole* (Fondazione Longhi) e *Le Venditrici di pollame e ortaggi* (Berlino).

Mattei acquistò inoltre prestigiose collezioni di antichità romane appartenute alle famiglie Savelli, Santacroce e Massimo.

La Grande Stagione di Caravaggio

Per la cappella di famiglia all'Aracoeli commissiona a Girolamo Muziano le *Storie di S. Matteo* in occasione del cardinalato del fratello Girolamo. Diventa poi uno dei più grandi protettori romani di Caravaggio.

Per il Palazzo Caetani-Mattei commissiona capolavori immortali: la celebre *Cena di Emmaus* (1602, National Gallery di Londra), la drammatica *Cattura di Cristo* (1603, National Gallery d'Irlanda) e il *San Giovannino* (1602, Pinacoteca Capitolina).

IL CARDINAL DEL MONTE

- **Il Protettore di Caravaggio:** Ospite dei Medici a Palazzo Madama, è il principale committente del giovane Caravaggio. Raccoglie per sé capolavori come *I Bari* (Fort Worth), la *Buona Ventura* (Capitolina), *Santa Caterina* (Madrid), *I Musici* e il *Suonatore di Liuto*.
- **Il Casino di Porta Pinciana:** Commissiona a Caravaggio l'unica pittura muraria della sua vita, l'opera a olio su intonaco *Giove, Plutone e Nettuno*, in seguito decorato da Guercino (con l'Aurora) e inquadrato da Agostino Tassi.
- **La Diplomazia Culturale:** Regala la *Medusa* e il *Bacco* a Ferdinando I Granduca di Toscana, e la *Canestra di Frutta* (Fiscella) a Federico Borromeo. Introduce il pittore a Ottavio Costa (*Giuditta e Oloferne*) e Virginio Crescenzi.



CASSIANO E GABRIELLI

Cassiano dal Pozzo (1588-1657)

Al servizio del Cardinal Francesco Barberini, segue la corte pontificia in Francia (dove attribuisce il nome *Gioconda* alla *Monna Lisa* di Leonardo). Amico di Vouet, Duquesnoy e di Nicolas Poussin, al quale commissiona i celeberrimi *Sette Sacramenti*.

Edita il *Trattato di Pittura* di Leonardo basato su codici barberiniani con disegni di Poussin. Colleziona il monumentale *Museo Cartaceo*: una sterminata raccolta di disegni e stampe cinquecentesche divise in 20 volumi.

Mons. Pietro Gabrielli

Tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo acquista dagli Orsini il celebre Palazzo Taverna a Monte Giordano a Roma. Ne affida la decorazione mitologica a maestri del barocco come Giacinto Brandi e Sebastiano Ricci.

A causa della sua spiccata indipendenza culturale e del suo libero pensiero filosofico, viene tacciato di eresia da papa Innocenzo XI Odescalchi e condannato all'esilio perpetuo da Roma.

CRISTINA DI SVEZIA A ROMA

- **Il Trasferimento delle Collezioni:** Regina abdicataria e appassionata collezionista, porta a Roma la superba quadreria di Rodolfo II di Praga (predata dalle truppe svedesi del padre Gustavo Adolfo II nel 1648).
- **I Soggiorni nelle Dimore Romane:** Alloggia inizialmente come ospite d'onore a Palazzo Farnese, per poi spostarsi temporaneamente nella prestigiosa Villa di Montecavallo di proprietà di Mazzarino.
- **La Sede di Palazzo Riario:** Si stabilisce definitivamente in Trastevere a Palazzo Riario (oggi Corsini). Qui organizza una memorabile accademia d'arte e letteratura (nucleo della futura Arcadia), circondata da gemme, manoscritti e grandi dipinti veneti e toscani.



La facciata settecentesca di Palazzo Corsini a Roma (già Palazzo Riario), dimora di Cristina di Svezia

OTTOBONI E GUALTIERI

Card. Pietro Ottoboni (1667-1740)

Nato a Venezia, è il cardinal nipote di papa Alessandro VIII. Si stabilisce a Palazzo della Cancelleria dove colloca la propria sterminata collezione e la preziosa biblioteca acquistata dagli eredi di Cristina di Svezia.

Protettore di Giuseppe Maria Crespi (cui commissiona i *Sette Sacramenti*), Ghezzi, van Wittel, Conca e Gaulli. Mecenate musicale di Vivaldi, Scarlatti, Corelli e Handel, affida a Filippo Juvarra la realizzazione del suo teatro privato.

Card. Antonio Gualtieri (1660-1728)

Eminente porporato e sofisticato collezionista del primo Settecento romano. Raccolse una famosissima collezione divisa principalmente in due imponenti sezioni tematiche:

- **Antiquaria:** Opere d'arte antica acquistate e selezionate con la mediazione del noto antiquario Francesco Ficoroni.
- **Grafica:** Disegni e stampe raccolti grazie all'intermediazione del colto Leone Strozzi. Il prezioso fondo dei suoi manoscritti è oggi conservato alla British Library di Londra.

IL MARCHESE DEL CARPIO



Collezionismo e Diplomazia tra Roma e Napoli

Gaspar de Haro y Guzmán, Marchese del Carpio, risiede a Roma come influente ambasciatore di Spagna, allestendo le sue collezioni d'arte monumentali presso il Palazzo dell'Ambasciata di Spagna (Piazza di Spagna) e a Palazzo Vigna di S. Pancrazio.

Nominato Vicerè di Napoli, si sposta a Palazzo Reale dove muore nel 1687. Si avvale di intermediari prestigiosi come Antonio Saurer a Venezia. Alla sua morte, la figlia Catalina disperde la collezione in due storiche aste (1689 e 1728); la preziosa raccolta egiziana viene acquistata in blocco da Filippo V di Spagna.

SPAZIO DOMANDE

FINE DELLA LEZIONE VIII

I testi, le fonti d'archivio e la bibliografia d'esame sulle grandi collezioni del barocco sono disponibili online.

DOCENTI DI RIFERIMENTO — DAMS

Prof.ssa Cecilia Paolini

IMAGE SOURCES


Carracci Soffitto

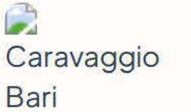
http://googleusercontent.com/image_collection/image_retrieval/18311761203253812381_0

Annibale Carracci, Affreschi della volta della Galleria, Palazzo Farnese, Roma (1597–1608)



http://googleusercontent.com/image_collection/image_retrieval/17488429036561882365_0

Bottega di Raffaello Sanzio, Loggia di Amore e Psiche, Villa Farnesina, Roma (1517–1518)


Caravaggio Bari

http://googleusercontent.com/image_collection/image_retrieval/1129108824816947982_0

Michelangelo Merisi da Caravaggio, I Bari (1594 ca.), Kimbell Art Museum, Fort Worth (Texas)



http://googleusercontent.com/image_collection/image_retrieval/9114841815326600107_0

Ferdinando Fuga, Facciata monumentale di Palazzo Corsini alla Lungara (già Palazzo Riario), Roma

IMAGE SOURCES



https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/2/27/Galleria_Farnese.jpg/330px-Galleria_Farnese.jpg

Source: it.wikipedia.org



https://www.villafarnesina.it/wp-content/uploads/2025/07/Villa_Farnesina_loggia_amore_psiche_05-1030×1030.jpg

Source: www.villafarnesina.it



https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/b/bc/Caravaggio_-_I_bari.jpg

Source: it.wikipedia.org



https://www.lincei.it/sites/default/files/inline-images/Palazzo_Corsini_esterno100.jpg

Source: www.lincei.it